

Alcune domande a

“Liberazione” e “il manifesto” – giornali comunisti”

Mondocane senza data

di

Fulvio Grimaldi

1) Perché avete sostenuto la parola d'ordine “Né con la Nato, né con Milosevic” e avete avvallato tutte le falsità – ora ampiamente smentite - su stragi serbe, pulizia etnica, nazionalismo serbo, crimini di Milosevic, inneggiando all'organizzazione Cia “Otpor” e alla “rivoluzione democratica” di Belgrado, dimostrati già allora e riconfermati dagli stessi responsabili oggi elementi di una vasta cospirazione imperialista europeo-statunitense tesa a frantumare la Jugoslavia, liquidare un modello sociale invisibile al FMI, aprire i Balcani alle rotte dei traffici di petrolio e stupefacenti dominate dagli interessi occidentali? Perché avete, da anni, imposto il silenzio sulla catastrofe dei Balcani colonizzati e sottoposti a domini criminali e taciuto le prove delle vostre menzogne (BBC, “Diario”, “Shadowplay” del giornalista Sky e agente britannico Tim Marshall, indagini ONU) ? Perché avallate ancora la scusa Nato per la guerra parlando di “**contro pulizia etnica**” quando riferite sulle atrocità delle milizie albanesi contro i residui serbi in Kosovo, essendo stato accertato che mai i serbi hanno condotto una pulizia etnica in quella regione?

1) Perché nelle vostre interviste ai massimi dirigenti DS, D'Alema e Fassino, all'atto della proclamazione dell'alleanza governativa con l'Ulivo, non avete sollevato le loro responsabilità negli inciuci con Berlusconi, nella criminale aggressione e colonizzazione imperialista alla Jugoslavia, nella trasformazione della Nato in alleanza aggressiva, nell'amicizia con l'Opus Dei e con ambienti massonici, nell'opera di smantellamento dello stato sociale e dei principi democratici della Costituzione? Perché connivate con le storiacce delle scalate diessine alle banche e delle collusioni affaristiche e spesso malavitose tra coop rosse e Compagnia delle Opere? Perché, voi di “Liberazione”, date patenti di “alto giornalismo” a disinformatori di regime come Bruno Vespa, Paolo Mieli, Giuliano Ferrara, Gad Lerner, o Stefano Folli? Perché vi innamorate via via di qualsiasi reperto di pseudo sinistra che emerge nella palude di una classe politica squalificata, reprimendo le voci di una sinistra politica e sindacale autentica?

2) Perché insistete ossessivamente sulla fuorviante parola d'ordine della “spirale guerra-terrorismo”, avvallando implicitamente il paradigma imperialista della guerra fatta contro il terrorismo e del terrorismo che risponderebbe alla guerra e quindi agevolando sia la fascistizzazione progressiva degli stati e delle società con l'alibi della sicurezza, sia le aggressioni militari anglo-sionisto-americane, con il seguito di ascari vari, contro popoli e paesi detentori di risorse o renitenti al dominio colonialista? E, a questo proposito,

- 3) Perché, sull'esempio dei media neocon e asserviti lanciate anatemi di dietrologia contro chi cerca di far luce sul terrorismo e ignorate pervicacemente l'enorme mole di prove, documenti, testimonianze prodotta da ricercatori di ogni paese, in particolare degli USA, da uomini di Stato come Andreas von Buelow (ex-ministro della difesa ed ex-ministro della tecnologia della Germania), dai più qualificati intellettuali statunitensi, da giornalisti prestigiosi come Giulietto Chiesa e Gianni Minà, da siti di vasta documentazione come "Luogocomune", o da centri di ricerca di altissimo livello, che smascherano il complotto terroristico statunitense, a partire dagli attentati dell'11 settembre e dalla versione ufficiale, del resto ampiamente boicottata e censurata dal golpista Bush?
- 4) Non ritenete che sia vostro primario compito politico e giornalistico attingere a tutte le fonti, ben al di là della vostra pigra subalternità alle fonti ufficiali di un sistema oligarchico in ontologico conflitto d'interesse tra suoi "editori di riferimento" o proprietari e la verità dei fatti, delle cause e degli effetti, allo scopo di offrire all'opinione pubblica e al popolo di sinistra strumenti di conoscenza e coscienza che disintegrino la fandonia di un terrorismo islamico autogeno ed antimperialista e rivelino l'orrore di classi dirigenti che utilizzano sicari eterodiretti dalle proprie centrali terroristiche per soggiogare opinioni pubbliche e fare accettare guerre preventive e permanenti?
- 5) Non credete che per fermare l'apocalisse planetaria programmata da classi dirigenti criminali sia anzitutto indispensabile sottrarsi al loro dominio informativo e delegittimarne il diritto a governare rivelandone le efferatezze civili, militari, culturali, ambientali, anziché avallarne bugie funzionali alla guerra e agli stati di polizia? Perché ripetete, a ogni ricorrenza dell'11/9, gli stereotipi e i silenzi che proteggono e coprono responsabili e responsabilità ormai incontrovertibili, offrendo loro ulteriori spazi e ragioni d'azione? Perché non concede a sé e ai lettori almeno il beneficio del dubbio? Perché avallate fonti squalificate come l'*International Crisis Group* dello speculatore internazionale George Soros, o dei portavoce della mafia di Miami *Reporters sans frontieres*?
- 6) Perché sposate incondizionatamente da sempre pregiudizi e menzogne internazionali, che si tratti di una Cecenia destabilizzata da gruppi di terroristi Al Qaida, agli ordini della Cia, i quali tentano con orrende stragi di civili di sottrarre a Russia ed Europa vitali vie di comunicazione energetiche alla luce del programma neocon PNAC (Program for the New American Century) teso a neutralizzare Europa, Russia e Cina? O che si tratti di un'Algeria dove numerosi analisti seri hanno visto lo scontro tra interessi USA e interessi francesi, per interposti terroristi islamici e insorti berberi; o che ancora si tratti di Haiti, dove i tentativi di ricolonizzazione statunitensi tramite la mobilitazione di bande armate legate ai Duvalier vengono fatte passare per "rivolta democratica" contro il "tiranno" Aristide? O che si tratti di Cuba e del Venezuela, Stati e società che vogliono sottrarsi sia al dominio coloniale, sia allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sulle quali disonesti inviati di "Liberazione" diffondono calunnie e falsità, occultandone le indiscutibili conquiste di giustizia e diritti umani? Perché scivoliate allegramente in tutte le trappole delle operazioni psicologiche Cia, come l'emergere di video manipolati di Osama bin Laden, Al Zawahiri, Al Zarkawi, e altri

psy-op Usa, ogni volta che i “cani da guerra” occidentali si trovano in difficoltà?

- 7) Perché “Liberazione” ignora sistematicamente la volontà, i giudizi e gli obiettivi di larghe masse palestinesi e delle loro rappresentanze politiche e si affretta a rincorrere qualsiasi trucco sionista, teso a tirare fuori Israele dalle difficoltà causategli dall’Intifada, che si ammantano di “dialogo per la pace”, che sia Camp David, la Road Map, Ginevra, il ritiro da Gaza, o la truffaldina e razzista teoria dei “due Stati per due popoli”, tutti sostenuti da gruppi dirigenti largamente corrotti e collaborazionisti e decisamente respinti dalla maggioranza del popolo palestinese, dentro e fuori dai confini della Palestina, senza nemmeno mai darsi cura di dare voce a tutte le parti? Quando mai avete dato voce alla sinistra palestinese, o agli islamici votati liberamente dalla maggioranza dei palestinesi, come fa Michele Giorgio, ottimo corrispondente del “manifesto” e come faceva il migliore di tutti, Stefano Chiarini?
- 8) Perché nel momento in cui una resistenza armata di massa in Iraq, secondo ogni esperto militare e di intelligence (vedi le numerose analisi USA in rete) preparata da molti anni in vista di una guerra di liberazione di lunga durata e condotta dai militari dell’esercito nazionale, dal Baath insieme ai comunisti veri e a gruppi religiosi patrioti, che va infliggendo giornalmente sconfitte all’occupante e ai suoi mercenari, anziché schierarsi, secondo una tradizione di giustizia e di solidarietà con i combattenti del popolo per la sovranità e l’indipendenza, Perché perpetuate il degrado della lotta di liberazione in “terrorismo” (altro favore agli USA) e usate l’arma di distrazione di massa di un alluvionale, demagogico, fuorviante, antiscientifico dibattito su violenza, cattiva e non violenza, buona?

12) Perché vi prestate alla panzana - che offende milioni di tibetani schiavizzati nel passato da una casta tirannica e pedofila di monaci, sequestratori di bambini, padroni della vita e della morte dei contadini servi della gleba - di consacrare uno strumento della teocrazia propaganda e della destabilizzazione imperialista come il Dalai Lama a maestro di vita e di libertà? Perché consacrate come autentiche e democratiche tutte le cosiddette “rivoluzioni colorate”, innescate e finanziate da centrali di *regime change* USraeliane, da Caracas a Kiev, da Belgrado a Tblisi, da Beirut a Rangoon, con il risultato che, ovunque riescono, si installano regimi mafiosi ligi al colonialismo occidentale?

13) E’ concepibile che un “giornale comunista” come “Liberazione” pubblici SENZA COMMENTO (dopo aver rifiutato lo scoop dell’ultima intervista al presidente jugoslavo cacciato da un golpe USA), con il massimo rilievo, articoli dei neonazisti USA chiamati “neocons” che giustificano la guerra preventiva e l’assedio alla Cina, o rappresentano l’oligarca mafioso russo Khodorkovski come impegnato nelle “riforme democratiche” (9 e 5/12/03), o addirittura - sotto il titolo, nientemeno, “Terrorismo, politica e libertà” (24/12/03) – esternazioni di Francesco Cossiga, mandante dell’assassinio di Giordiana Masi, sponsor di Gladio, protagonista della repressione, coinvolto nei depistaggi del suo comitato di indagine sul rapimento Moro, da lui rimpinzato di delinquenti P2?

14) Ora che è stato dimostrato oltre ogni dubbio che quelli che chiamavate “intellettuali dissidenti” erano terroristi mercenari al soldo degli USA, protagonisti di un piano criminale di destabilizzazione di

Cuba finalizzato a un'aggressione statunitense, avete chiesto scusa a chi avevate cacciato dal giornale solo per aver scritto che, scontato il rifiuto della pena di morte, gli autori dei sequestri e del complotto erano terroristi manovrati da Miami e Washington?

15) E' accettabile che in un "giornale comunista" appaia, all'indomani della vergognosa esibizione del presidente iracheno Saddam Hussein da parte degli aggressori USA, una prosa del tipo in uso nei più luridi tabloid: "Lo sguardo di Saddam è infantile, spaventato, tondo e acquoso, come quello dei cani che chiedono di non essere bastonati. Il primo sguardo umano della sua vita. Almeno pubblica, a, sospettiamo, anche privata. I suoi occhi sino a ieri li abbiamo dovuti sempre scrutare dietro le lenti nere (??), oppure tra le fessure gelide del suo odio... Saddam che carezza un bambino e poi, paranoico e ipcondriaco, si lava le mani con l'amuchina(??)... Saddam che sparge ettolitri di sangue senza mai sporcare i marmi dei suoi palazzi... Non possiamo distogliere gli occhi, non possiamo non guardarlo e provare un animalesco grugnito di sollievo..." (L'hai detto, Ronconi, "animalesco grugnito")? A casa delle persone perbene non si chiama questo, al meglio, oscenità e, al peggio, connivenza col nemico?

E' questione di quieto vivere? E' questione di complicità?